

Socio-assistenza primi segnali di ripresa

Marco Bertoluzzo, direttore del Consorzio Alba, Langhe e Roero, in questa intervista esclusiva, fa il punto sulle attività in vista del bilancio

L'INTERVISTA

In un colloquio che anticipa l'audizione prevista lunedì 30 nella riunione congiunta di terza e quarta commissione consiliare, il direttore del Consorzio socio-assistenziale, Marco Bertoluzzo, ha fatto il punto sulle attività dell'ente.

Direttore, che cosa bisogna attendersi nel 2015?

«Il taglio di contributi regionali (la principale fonte di finanziamento, insieme alle quote pagate dall'Asl Cn2 e dai Comuni in base alla popolazione), che nell'ultimo triennio aveva raggiunto il milione di euro, dovrebbe fermarsi al 10 per cento rispetto a quanto trasferito nel 2014 (si stima tra i 50 e 100 mila euro, *nda*), una riduzione che crediamo di riuscire a compensare».

In che modo?

«Abbiamo chiesto alla fondazione Cassa di risparmio di Cuneo un contributo per i ser-

vizi di domiciliarità a favore degli anziani, mentre dalla Regione speriamo di ottenere un finanziamento per conseguire spesa e medicinali a casa di chi abita in zone disagiate. Grazie a *Home care premium* l'Inps trasferirà risorse per aiutare i familiari di dipendenti pubblici e la fondazione Crc ha stanziato circa 150 mi-

DOMICILIARITÀ DEGLI ANZIANI, CHIESTO UN CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE CRC

la euro per l'emergenza abitativa, senza dimenticare che i Comuni, oltre alla quota fissa, potrebbero decidere di erogare fondi aggiuntivi (Alba nel 2014 ha concesso un contributo di 135 mila euro, *nda*).

Come affronterete le nuove povertà?

«Con soluzioni innovative, indispensabili per aiutare le persone in difficoltà a causa di situazioni accidentali, come la perdita del lavoro, la separazione o l'arrivo di un figlio inatteso. Nel 2014 per l'assistenza economica di questi cittadini abbiamo investito 309 mila euro, a cui vanno aggiunti 214 mila euro per l'inclusione sociale, buoni spesa, *voucher* lavoro e tirocini per i giovani. Sono fiducioso, anche perché il tessuto sociale albeso è caratterizzato da efficaci reti di sostegno e perché si intravedono piccoli segnali di ripresa in campo lavorativo ed economico».

Enrico Fonte

IN CIFRE

2,3	milioni di euro per le disabilità
1,4	milioni di euro per gli anziani
1	milione di euro per le spese amministrative
850	mila euro per minori e famiglie
430	mila euro per adulti e nuove povertà
100	mila persone servite
940	iscritti al Cam nel 2014

65 i Comuni di Langhe e Roero che si riferiscono al Consorzio



Un'immagine di Estate ragazzi, a cui hanno partecipato 3.200 bambini nel 2014.

I malati di Alzheimer al centro diurno

LA NOVITÀ

■ I Comuni faticano a organizzare i Centri di attività per i minori (Cam) ed *Estate ragazzi*. Come intendete muovervi, Bertoluzzo?

«Il Consorzio farà il possibile, anche attraverso contributi e corsi formativi, per far sì che i paesi garantiscano attività di prevenzione del disagio». Anche gli interventi per gli anziani sono a rischio. «Nel 2014, nonostante l'aumento delle richieste di accompagnamento per le



Marco Bertoluzzo

cure domiciliari (dalle 71 del 2013 a 85) e per la permanenza in strutture (da 172 a 185), la Regione ha ridotto il fondo sulla domiciliarità; abbiamo così ampliato l'affidamento (garantito dal consorzio, da familiari o vicini di casa degli anziani) che ha interessato 33 *over* 65 contro i 21 del 2013. Vorremmo potenziare il centro diurno di via Govone, che ospita 23 anziani, accogliendo i malati di Alzheimer». Come sosterrete i disabili? «Con diversi progetti, tra cui *VeLA* della fondazione Crc che ne promuove l'autonomia, l'inclusione sociale, abitativa, lavorativa e culturale».

e.f.